

Pachino. Gennuso non ci sta, "ricorso contro la scarcerazione dei fratelli Aprile"

"Non commento la decisione dei giudici di Catania". Il deputato regionale Pippo Gennuso non entra nel merito ma certo non ha mandato giù la scarcerazione dei fratelli Aprile, accusati di tentata estorsione ai suoi danni. Il deputato regionale confida nel ricorso. "Quando non si condividono le sentenze, si utilizzano tutti gli strumenti consentiti dalla legge e a quanto pare su questo caso il pubblico ministero ricorrerà alla Corte d'Appello di Catania per fare valere le sue ragioni". Nessun dubbio, da parte di Gennuso, su quanto già dichiarato agli investigatori. "Da parte mia confermo quanto denunciato, ovvero la richiesta estorsiva di 10 mila euro" e si dice pronto "ad un confronto con il personaggio che ci ha chiesto il pizzo".

Priolo. "Dieci anni fa il referendum sul rigassificatore", Sorbello ricorda la battaglia

dell'epoca.

Sono passati dieci anni da quando i cittadini di Priolo furono chiamati ad esprimere la propria opinione in merito al progetto di realizzazione di un rigassificatore nell'area industriale. Il referendum servì per dire "No", opinione espressa dal 58% di quanti andarono a votare. Un diniego legato al timore che potesse trattarsi di un impianto pericoloso per gli abitanti di una vasta area della provincia. A ricordare l'"anniversario" è Salvo Sorbello, consigliere comunale che con Enzo Radino (primo sindaco di Priolo) sostenne, all'epoca, le ragioni del "no" da segretario del Movimento per l'Autonomia di Raffaele Lombardo.

"Proprio di recente -ricorda Sorbello- la regione Friuli Venezia Giulia si è opposta all'installazione di un rigassificatore alle porte di Trieste mentre di quello di Porto Empedocle si sono perse le tracce. I cittadini priolesi hanno quindi dimostrato di essere più lungimiranti di coloro che volevano rendere, senza alcun vantaggio per la nostra terra, ancora più a rischio la nostra zona industriale".

Floridia. Grandi manovre in Consiglio Comunale: l'ex sindaco Scalorino si dimette, nasce un nuovo gruppo con vista rimpasto

Assestamenti in Consiglio comunale a Floridia. Tiziana Bordonaro e Marco Cianci hanno costituito un nuovo gruppo

consigliare, sempre a sostegno della coalizione del sindaco Gianni Limoli. Una intesa che verrà "premiata" a novembre dall'ingresso in giunta di un assessore designato proprio dal neonato gruppo. Il che traccia una prima linea politica, con una aggiustata alla squadra di governo cittadino a cinque mesi appena dall'insediamento.

Non è l'unico movimento in Consiglio. L'ex sindaco, Orazio Scalorino, oggi all'opposizione, ha annunciato la sua volontà di dimettersi. "Per due ragioni politiche e mille motivi personali", spiega. "Intanto preferisco che entri in Consiglio chi si è candidato ed è stato votato per quello scopo. Sarà Mario Bonanno a sostituirmi. Io non lascio fuori le persone a me vicine ed ho un concetto di inclusione che non ha nulla a che vedere con i tornaconti personali, come non sono abituato ad appropriarmi dei risultati altrui. L'altro motivo è che credo che la mia sia una figura troppo invadente per questo Consiglio comunale. Forse senza di me riusciranno a parlare di meno e a produrre di più".

Melilli. I 18 incendi hanno lasciato la cittadina senz'acqua, il sindaco Carta: "serbatoi quasi vuoti, stiamo riempiendo"

Niente acqua nelle case di gran parte di Melilli. Ed anche questa è una conseguenza dei 18 roghi che ha circondato ieri la cittadina siracusana. Si perchè l'eccessivo prelievo e utilizzo dell'acqua ha fatto sì che i serbatoi dell'acquedotto

scendessero sotto il livello minimo. Pertanto è stato necessario interrompere già nella serata di ieri l'erogazione idrica in varie zone di Melilli. Il sindaco Giuseppe Carta, raggiunto telefonicamente da FM ITALIA, ha spiegato come in queste ore si sta lavorando per ripristinare il livello di acqua nelle vasche che servono la rete pubblica. Entro le 13 la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Diverso il problema per la frazione di Città Giardino, dove si sta lavorando per la sostituzione di una pompa di rilancio.

Melilli. "Emergenza idrica a Città Giardino, da 24 ore a secco", Midolo chiede soluzioni

Città Giardino senz'acqua da 24 ore. Grida allo scandalo il consigliere comunale Salvo Midolo del Pd, che protesta in particolar modo per l'assenza di informazione sull'entità del problema e sui tempi di soluzione. "Centinaia di famiglie - nota Midolo - stanno combattendo il caldo di queste giornate senza una goccia d'acqua. Problema che diventa drammatico nelle famiglie con bambini piccoli. Nelle prime ore - dichiara Salvo Midolo - della mattinata recandomi presso il pozzo "Palombara" con grande stupore non ho trovato nessuno, il cancello che delimita il pozzo Palombara chiuso". Al danno che subiscono i cittadini anche la beffa. Si è consapevoli che le riparazioni ai guasti della rete idrica non sono programmabili, ma poiché questi guasti si trasformano in incubo per i cittadini, occorrerebbe affrontarli con più sensibilità per abbreviare i tempi della manutenzione".

Palazzolo. Lo Spasso di AcreMonte: dal 16 luglio isola pedonale, eventi e manifestazioni

Corso Vittorio Emanuele diventa isola pedonale. Dal 16 luglio al 27 agosto, spazio allo Spasso di AcreMonte, con una serie di iniziative frutto di un'intesa tra esercenti e amministrazione comunale. Si tratta di un percorso promosso dalla Cna di Palazzolo, con un fitto calendario di eventi a partire dal 17 Luglio. Si comincerà con il festival Jazz del 17 al 19 luglio, la festa della pizza il 24, la rassegna enogastronomica di Vicoli&Sapori di fine luglio, passando dalla NotteRosa del 4 Agosto fino alle Notti di Cibele di fine Agosto. "Più che un'idea la stiamo presentando e vivendo come una opportunità – commenta Nina Tanasi presidente comunale di CNA Palazzolo – un'occasione di collaborazione tra esercenti, operatori economici ed istituzioni costruita come modello di progettazione dal basso con l'auspicio di far diventare queste occasioni replicabili e durevoli. Questa città ha tutti gli elementi per diventare epicentro turistico come qualche altra realtà del territorio, per farlo ha bisogno anche di iniziative come queste".

Augusta. Amianto, "blitz" dell'Ona e del sottosegretario alla Salute Faraone al Muscatello: "Incontro al ministero"

Blitz dell'ONA, l'Osservatorio Nazionale Amianto, insieme al sottosegretario alla Salute, Davide Faraone all'ospedale "Muscatello" di Augusta. L'occasione è stata la visita ufficiale di Faraone in provincia di Siracusa. L'ONA ha voluto denunciare ancora una volta, con striscioni a renderlo ulteriormente evidente, e alla presenza, tra gli altri, dell'ex deputato Pippo Gianni, la mancata istituzione del Centro di Riferimento Regionale per l'Amianto. La referente locale, Carmen Perricone perla di "mancata applicazione della legge regionale" e di "discriminazione che i lavoratori siciliani continuano a subire per via della mancanza degli atti di indirizzo ministeriale per il riconoscimento dei benefici previdenziali". Da parte del sottosegretario Faraone, la garanzia del proprio interessamento, con l'impegno ufficiale di convocare entro breve i vertici dell'ONA al Ministero della Salute per affrontare, nel dettaglio, la questione. Al "blitz" hanno preso parte Calogero Vicario, Tiziana Blanco e Carmen Perricone, rispettivamente Coordinatore, Portavoce e Corrispondente dell'ONA. Da loro è partita la sollecitazione a Faraone, perché la Legge Regionale n.10, ideata e predisposta dall'on.le Pippo Gianni, venga applicata per poter segnare un'inversione di rotta rispetto alle decisioni del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Faraone si è trattenuto con le vittime e ha avuto parole di incoraggiamento. Gli è stato consegnato il II Rapporto mesoteliomi dell'ONA. L'Associazione fa trapelare un cauto

ottimismo all'esito dell'incontro. In virtù della Legge Regionale, infatti, proprio l'ospedale Muscatello di Augusta sarebbe diventato polo di riferimento per la diagnosi precoce e la cura delle malattie legate all'asbesto, evitando agli ammalati pesanti e costosissime trasferte in altri ospedali fuori dalla Regione. Ancora, l'applicazione della legge chiave in materia di amianto avrebbe significato, per il nostro territorio purtroppo devastato, il raggiungimento pieno della rimozione di tutto l'amianto presente in edifici pubblici e privati, con un efficiente e capillare controllo sull'azione svolta a livello dei singoli Comuni. A Siracusa, ad esempio, si è provveduto ad approvare lo scorso anno un piano comunale dell'amianto, a tutt'oggi non reso esecutivo. Il sottosegretario Faraone, alla presenza anche del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, ha ascoltato e rassicurato circa un suo intervento tempestivo in materia.

Melilli. Conclusi i lavori in contrada Pizzaratti, Carta: "Problema idrico definitivamente risolto"

Risolto il problema idrico che ha comportato una serie di disagi ai cittadini. I tecnici del Comune hanno individuato la causa della mancanza di acqua e sono intervenuti in contrada Pizzaratti, dove si trova la sorgente comunale. «Due anni fa – spiega l'assessore ai lavori pubblici Daniela Ternullo – una delle due trivelle utilizzate per incrementare la portata dell'acqua, garantendo un emungimento di 57 litri al secondo per la cittadinanza, si è guastata e non è stata ripristinata.

Noi abbiamo commissionato i lavori che hanno portato alla sostituzione della trivella bruciata con una nuova pompa, costituita da materiale in Dpc ad alta densità (per portare in superficie acqua pulita) e capace di raggiungere i 250 metri di profondità. E' fatta di materiale anticorrosivo, destinato a durare nel tempo. Si tratta infatti di una tubazione di nuova generazione non soggetta a correnti galvaniche e dunque agli sbalzi della corrente elettrica. A differenza dell'acciaio, infatti, non presenta ossidazioni>>.L'amministrazione comunale adesso intensificherà i controlli perché qualcuno continua ad utilizzare l'acqua in maniera non proprio lecita. <<Il regolamento comunale – dice il sindaco Giuseppe Carta – prevede che l'acqua venga utilizzata solo per usi domestici e non per irrigare i terreni o riempire le piscine. Chi non si atterrà alle disposizioni, se individuato, sarà deferito all'autorità giudiziaria per il reato di furto d'acqua. In questo saremo vigili e non faremo sconti a nessuno>>.I lavori sono costati circa 10.000 euro e sono durati meno di una settimana. Già domenica l'impianto è entrato in funzione.<<L'erogazione idrica non sarà più sospesa – conclude l'assessore Ternullo – se non in casi eccezionali, come per esempio per lavori che potrebbero toccare le tubazioni, rischiando di guastarle in presenza di un flusso continuo dell'acqua. Se la situazione è tornata definitivamente alla normalità, lo si deve solo a questa amministrazione che, a meno di un mese dal suo insediamento, ha già risolto il problema>>.

Augusta. La vittoria di

Assoporto che imbarazza Roma e Palermo: le motivazioni del Cga

Come anticipato da SiracusaOggi.it, il Cga di Palermo ha accolto la sospensiva avanzata da Assoporto Augusta verso il decreto Delrio che istituiva la sede dell'Autorità Portuale di Sistema per la Sicilia orientale a Catania. Note adesso le motivazioni: "l'appello presenta sufficienti elementi di 'fumus boni juris' soprattutto con riferimento alle critiche volte a valorizzare taluni vizi procedurali e l'esecuzione della sentenza produrrebbe all'associazione che si è appellata un pregiudizio attuale grave e (sotto alcuni profili) irreparabile".

Il decreto, ricorderete, aveva individuato per due anni quale sede dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale il porto di Catania e non Augusta, unico porto core della Sicilia orientale.

Molte le polemiche attorno all'atto ministeriale, pubblicato peraltro con un clamoroso ritardo solo lo scorso 7 luglio, lo stesso giorno in cui è stata emanata l'ordinanza del Cga ed è stato impugnato perchè ritenuto illegittimo sia per vizi propri che in via derivata, essendo illegittimi gli atti presupposti costituiti.

Ad illustrare i dettagli del provvedimento del Consiglio di giustizia amministrativa è la presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè. "Ci sono stati in questi mesi atti di arroganza e di prepotenza istituzionale. Ci è sfiorato il sospetto che tra i motivi di questa manovra del trasferimento della sede ci fosse anche quello di far rientrare Catania nelle reti Ten- T, se pure comprensive, cioè di secondo livello e non certamente core, così come qualcuno ha erroneamente affermato. Soddisfatti per l'ordinanza, per nulla scontata, che ha dichiarato valide le nostre ragioni. Ritorniamo a chiedere con

forza, innanzitutto al presidente Crocetta, e poi al ministro Delrio, di ritirare i propri provvedimenti per evitare il penoso e imbarazzante ricorso al Tar. Crocetta prenda atto delle numerose richieste, arrivate anche dalla politica, di fare un passo indietro, ritirando le sue due lettere che hanno portato alla firma del decreto, dimostrando così' che l'intelligenza di un uomo può anche misurarsi con la capacità di cambiare idea. In caso contrario, forti della vittoria al Cga, andremo al processo di merito, pronti a sostenere con nuove e più recenti informazioni le nostre informazioni".

Pronti a dare battaglia sono anche gli avvocati Giovanni Randazzo, Marco De Benedictis e Gaetano Spitaleri

"In attesa degli ulteriori sviluppi relativi alla sede chiediamo con forza al presidente Annunziata di concentrare e focalizzare tutta l'attenzione sull'elaborazione di un piano triennale delle opere pubbliche unitario, – ha proseguito Marina Noè – con progetti di sviluppo per Augusta e Catania che tengano conto delle più volte dichiarate diversità di territorio, portando sin da subito esclusivamente il traffico commerciale ad Augusta e crocieristico-diportistico a Catania. Ognuno svolga la propria parte, ora ciò che importa è il lavoro, l'occupazione per i giovani, un disegno strategico di sviluppo per i prossimi cinquanta anni".

Port Authority ad Augusta, Carta: "Giustizia è fatta, ora si agisca di conseguenza"

"Giustizia è fatta. Ora chiediamo alle Istituzioni competenti in materia di ritirare il provvedimento con il quale era stata designata Catania, e non Augusta, come sede dell'Autorità

Portuale di sistema>>. Esprime soddisfazione il sindaco di Melilli Giuseppe Carta alla notizia della sospensione del decreto Del Rio da parte del Cga, il consiglio di giustizia amministrativa, che ha accolto il ricorso presentato da Assoporto Augusta, a cui si era agganciato per le stesse questioni, quello presentato dal comune di Priolo. <<Ritenevamo illegittima e scellerata – prosegue Carta – la decisione di trasferire la Port Authority nella città etnea perché Augusta è l'unico porto hub in Sicilia. Per noi, pertanto, si trattava, oltre che di una profonda ingiustizia, anche di un decreto "fantasma". La magistratura ha fatto il suo corso, accogliendo le nostre ragioni. Adesso ci prepariamo ad un'altra vertenza importante, quella che riguarda l'inserimento dei comuni di Priolo e Melilli all'interno del comitato di gestione dell'Autorità Portuale, poiché, per una interpretazione normativa, sono stati esclusi dal tavolo decisionale dell'Autorità